



19990

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^a CONVOCAZIONE PER IL GIORNO
18.11.2013 ED IN II^a CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 19.11.2013

N. 19 DEL 18 novembre 2013

OGGETTO: Approvazione tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Anno 2013.

L'anno duemilatredici il giorno diciotto del mese novembre alle ore 16,25 , nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	DURO LUCIANO	X					
1	MANCINI ANGELA	X		11	GIOVANNONE FABIO		X
2	FORTE MARCO		X	12	URBINI IVO	X	
3	SCARPETTA MASSIMO	X		13	ARGENIO MAURIZIO		X
4	VILLA STEFANO	X		14	COSTANTINI MARCELLO	X	
5	D'AMBROSIO ELEUTERIO		X	15	VENTURA MARIO	X	
6	ROMANO PIERLUIGI		X	16	TOMASELLI MAURO	X	
7	MARZIALE LUCIO		X	17	COCCO MARIO	X	
8	CARINGI ANGELO		X	18	SIMONCELLI ANTIMO	X	
9	SERAPIGLIA LORETO	X		19	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
10	GABRIELE ANDREA		X	20	OTTAVIANI PAOLA		X

Consiglieri presenti n. 12 Assenti n. 9

Presiede il Presidente Ing. Antimo Simoncelli.

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ottaviani, Urbini e Tomaselli.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto.

Si dà atto che nel corso della seduta il Consigliere Massimo Scarpetta ha abbandonato l'aula. Nel corso dell'esame del 2° punto all'OdG è entrato in aula il Consigliere Paola Ottaviani.

La votazione sulla presente proposta all'OdG –modificata con l'introduzione integrale dell'articolo di legge così come risultante dal resoconto della seduta- riporta il seguente risultato: voti favorevoli n. 11, contrari 1 (Ottaviani), astenuti =.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 14 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 e ss. mm. ii. ha istituito a decorrere dal 01.01.2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- la legge di stabilità 2013, legge n. 228 del 24.12.2012, ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARES;

RICHIAMATO l' art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge n.296/2006, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all' inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio del l' anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997, come integrato dall'art. 27, comma 8, Legge 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (omissis), nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti

locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l' art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l' anno 2013 al 30 giugno 2013;

RITENUTO opportuno applicare per ciascuna tipologia di utenza domestica e non domestica i coefficienti di produttività previsti dal D.P.R. 158/1999, come di seguito specificato:

Utenze domestiche

	Ka^{*1}	Kb^{*2}
1 componente	0,86	0,6
2 componenti	0,94	1,4
3 componenti	1,02	1,8
4 componenti	1,10	2,2
5 componenti	1,17	2,9
6 componenti e oltre	1,23	3,4

***1 ka** Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare

***2 kb** Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

Utenze NON domestiche

		Kc^{*3}	Kd^{*3}
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni,	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9	Case di cura e riposo	1,47	13,55
10	Ospedali	1,70	15,67
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche e istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e	0,86	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	0,99	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58

20	Attività industriali con capannoni di	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,33	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	7,04	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria,	2,34	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00
30	Discoteche, night club	0,74	6,80

³ Kc e Kd = coefficiente potenziale di produzione

RILEVATO che le suddette tariffe sono al netto della maggiorazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia, nonché della maggiorazione per i servizi indivisibili, riservata allo Stato, pari ad € 0,30 a metro quadro;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile del Settore Il proponente, come da scheda in atti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000; **VISTO** l'art. 14 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 10 del D.L. 35/2013;

DELIBERA

• **DI DETERMINARE**, per l'anno 2013, le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES):

Utenze domestiche

CAT.	Nr. Comp.	Riduzione	fissa Tares	variabile Tares
RES1	1	nessuna	1,24597	56,29181
RES2	2	nessuna	1,36188	98,51066
RES3	3	nessuna	1,47778	126,65657
RES4	4	nessuna	1,59369	154,80247
RES5	5	nessuna	1,69511	204,05780
RES6	6	nessuna	1,78203	239,24018
A	4	nessuna	1,59369	123,84198
RES1	1	COMPOSTAGGIO (10,00%)	1,24597	50,66263
RES2	2	COMPOSTAGGIO (10,00%)	1,36188	88,65960
RES3	3	COMPOSTAGGIO (10,00%)	1,47778	113,99091
RES4	4	COMPOSTAGGIO (10,00%)	1,59369	139,32222
RES5	5	COMPOSTAGGIO (10,00%)	1,69511	183,65202

RES6	6	COMPOSTAGGIO (10,00%)	1,78203	215,31618
RES1	1	PORTATORE DI HANDICAP (50,00%)	1,24597	28,14590
RES2	2	PORTATORE DI HANDICAP (50,00%)	1,36188	49,25533
RES3	3	PORTATORE DI HANDICAP (50,00%)	1,47778	63,32828
RES4	4	PORTATORE DI HANDICAP (50,00%)	1,59369	77,40124
RES5	5	PORTATORE DI HANDICAP (50,00%)	1,69511	102,02890
RES6	6	PORTATORE DI HANDICAP (50,00%)	1,78203	119,62009

Utenze NON domestiche

Ca t	Descrizione	fissa	variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,16511	0,99322
2	Cinematografi e teatri	0,87861	0,74712
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,99321	0,84380
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,54712	1,30965
6	Esposizioni, autosaloni	1,06961	0,90005
8	Alberghi senza ristorante	2,27292	1,93020
9	Case di cura e riposo	2,80773	2,38198
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,80773	2,38198
12	Banche e istituti di credito	1,64262	1,38700
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,33022	1,97942
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,75043	2,32221
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,64262	1,38876
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,33289	0,28277
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,13922	1,81417
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,89092	1,59971
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,40662	2,03567
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,69992	1,44149
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,68082	1,42391
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,20756	5,26145
24	Bar, caffè, pasticceria	13,44653	3,96411
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,46944	2,41187
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,84593	2,40835
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,07938	3,41915
29	Banchi di mercato genere alimentari	Tariffa G	Tariffa G

• **DI DARE ATTO** che le tariffe suddette sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura stabilita dalla provincia, nonché della maggiorazione per i servizi indivisibili, riservata allo Stato, pari ad € 0,30 a metro quadro;

- **DI INCARICARE** il Responsabile del Servizio II di trasmettere telematicamente il presente deliberato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997;

- **DI DICHIARARE** il presente atto, con votazione separata ed unanime, Immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D:Lgs. 267/2000, riconosciuta l'esigenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Di CC 13
18-11-2013

Oggetto: Approvazione tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Anno 2013

PRESIDENTE: Favorevoli 10 e contrari 1. Prego. ASSESSORE DI PUCCHIO: Approvato il regolamento e approvato il piano finanziario approntiamo l'ultima delibera che riguarda... l'ultima deliberazione che deve mettere in condizione l'ente in qualche modo di quantificare il dovuto da parte dei contribuenti. Quindi andiamo ad approvare quelle che sono le tariffe del tributo comunale. Le tariffe che tengono conto come già detto nei precedenti interventi del fatto che il piano finanziario prevede una parte fissa e una parte variabile dei costi, prevede poi un'attribuzione dei consumi di produzione dei rifiuti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche. Per quanto riguarda la definizione delle tariffe ho già detto appunto che abbiamo cercato attraverso delle segnalazioni continue, attraverso l'affidamento innanzitutto alla banca dati che ha richiesto un notevole lavoro. Siamo comunque pervenuti ad un'articolazione delle utenze domestiche in sei categorie nell'ambito delle quali poi riconosciamo due tipologie di agevolazioni. In particolare le utenze domestiche si suddividono nelle categorie che vanno da Res1 a Res6 in base al numero dei componenti del nucleo familiare presente nell'abitazione. Poi distinguiamo invece la categoria degli immobili a disposizione e riprendiamo poi l'articolazione in sei categorie che tengono conto del numero dei componenti da uno a sei nell'ambito delle quali abbiamo previsto una riduzione del 10% della parte variabile della tariffa per chi effettua il compostaggio e una riduzione pari al 50% della parte variabile della tariffa per i nuclei familiari all'interno dei quali vi sono persone portatrici di handicap. La tariffa si basa sull'applicazione di due coefficienti che sono appunto il coefficiente KA e il coefficiente KB. Il coefficiente KA sostanzialmente è stato applicato... è quello previsto dalla norma, è un coefficiente di adattamento per le superfici che tiene conto dell'estensione della superficie e del numero dei componenti del nucleo familiare. È previsto per legge nella misura fissa, è suddiviso ed articolato per le aree del nord, centro e sud. Ovviamente noi abbiamo applicato quelle previste per il centro. Il coefficiente KB è il coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti per il numero dei componenti del nucleo familiare. Quindi torna un po' il concetto che avevo detto prima, cioè che le articolazioni delle tariffe Tares si basano sul presupposto che chi più inquina paga. Quindi con questo coefficiente KB cambiamo sostanzialmente la forma, che è poi un algoritmo di calcolo abbastanza complesso; cerca di parametrare il consumo, la produzione dei rifiuti e al numero dei componenti del nucleo familiare e alle superfici tassabili. In questo caso noi ci siamo attestati su coefficienti minimi. Quindi per le utenze domestiche il KB, che è il

coefficiente di ripartizione dei costi variabili, è stato impostato nel comune di Isola del Liri su valori minimi. Questo è stato il nostro contributo ad andare incontro alle famiglie, alle utenze domestiche e quindi alle famiglie per non far gravare troppo sulle famiglie la pressione, il costo relativo alla Tares nella sua componente variabile. Le utenze invece non domestiche sono state classificate in base alle categorie Ateco, quindi non c'è stata discrezionalità da parte dell'ente. Anche nel caso delle utenze non domestiche la tariffa è stata quantificata sulla base di due coefficienti, che sono il coefficiente KC, cioè il coefficiente potenziale di produzione dei rifiuti, collegato però alla parte fissa che ha la finalità di garantire il gettito a copertura dei costi fissi, e il coefficiente KD che è anch'esso un coefficiente potenziale di produzione dei rifiuti che va a copertura invece dei costi variabili ed è appunto la parte variabile della tariffa. In questo caso la scelta dell'amministrazione è stata attraverso un adeguato mix del valore del KC... mi rendo conto che è difficile spiegarlo, è difficile anche trasmettere questa cosa, del KC del KD; si è voluto sostanzialmente andare incontro a quelle attività, non so se l'avete letto sui giornali, come i ristoranti, hamburgerie e bar per i quali se avessimo applicato i coefficienti massimi ci sarebbero stati incrementi esponenziali. Quindi per queste attività si è cercato proprio tenuto conto della copertura economica di attestarci addirittura su valori del KD, che è, ripeto, il coefficiente potenziale di produzione dei rifiuti collegato alla parte variabile della tariffa, su valori minimi. Il problema, come dicevo e tengo a sottolineare, dell'applicazione della Tares in questo comune, il problema della maggiore pressione non deriva però dall'applicazione di questi coefficienti. L'applicazione di questi coefficienti avrebbe potuto portare ad una diversa distribuzione del carico fiscale. Il problema di fondo è che il quadro economico della Tares rispetto al piano finanziario prevede un incremento dei costi di € 207.000. Ed è a questo che è attribuibile l'incremento della pressione fiscale sui cittadini, non alle scelte tariffarie compiute dall'ente. Spero di essere stata esaustiva. Io e il dottor Cerrone siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento. PRESIDENTE: Grazie. Interventi? Prego Consigliere Ottaviani. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Il mio intervento attiene principalmente intanto ad un aspetto formale, che è quello proprio della predisposizione dello schema di delibera, perché è evidentemente carente di alcuni elementi necessari. Innanzitutto nella premessa viene citato l'articolo 14 ma viene citato in maniera errata, dimenticando un intero capo di questo articolo. E in particolare... me lo sono portato stampato così magari se si provvede immediatamente a correggere... avviati allo smaltimento svolto in regime di ... dai comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Questo aspetto qui non è stato inserito, è stato espunto. O si cita un articolo per intero o si mettono i puntini oppure non si cita. Poi ti do il testo corretto con le aggiunte. Detto questo anche nel punto successivo si fa riferimento al fatto che il bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'approvazione al 30 giugno 2013, invece sapete tutti che con il decreto del 2 settembre 2013... lo so assessore però questi sono atti pubblici, capito? Se si sistema prima certe cose si evitano. Quindi anche qui il termine per l'approvazione del

bilancio... ma quando li correggo, questi sono atti che io prendo depositati. Detto questo, quanto meno ci sarebbe stata la necessità di dare delle premesse la presenza del piano finanziario... anzi io ho potuto verificare che in altri comuni veniva addirittura allegato, però in questo caso è stato approvato oggi. Però quantomeno dare una presenza di questo piano tariffario. Poi sempre per quanto attiene all'aspetto formale, poi entrerò nel merito, nelle utenze non domestiche al punto cinque noi prevediamo una quota fissa per gli stabilimenti balneari. Ora sì che siamo un'isola però non mi risulta che ci siano stabilimenti balneari. Che sia di auspicio. ...da una parte sì è dall'altra parte no. Quindi magari che sia d'auspicio perché magari se riusciamo a creare un'attività economica con lo stabilimento... RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERRONE: Questi sono i coefficienti KC e KD, all'interno delle tariffe non li abbiamo riportati... CONSIGLIERE OTTAVIANI: Però è espunto. Non è compreso. RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERRONE: Sono quelli proprio standard. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Io sto facendo una mia osservazione, poi per me la potete lasciare così, non è che... PRESIDENTE: Dottor Cerrone tanto può intervenire subito dopo, lasciamoli finire. Prego. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Dicevo solo che non ha senso prevedere un criterio per uno stabilimento balneare che noi non abbiamo. Però magari se lo mettiamo sulle sponde del fiume e creiamo un'attività economica e posti di lavoro io sono la prima... è fantastico. Entrando poi nel merito della delibera e quindi di questa tariffa, secondo me non corrisponde al vero che ci siamo attenuti sul minimo possibile. Potevamo scendere di più, ed è possibile. Tant'è che io... vi risparmio, però avevo modificato tutti i coefficienti riducendoli e quindi è una cosa che si poteva tranquillamente fare e si può fare scendere sotto. Semmai poi faccio una fotocopia e la lascio comunque agli atti del consiglio. È chiaro che non la propongo perché so già che la bocciate perché non fate in tempo con i tempi. E certo, modifica tutto conseguentemente... ASSESSORE DI PUCCHIO: Manca la copertura del 100%. PRESIDENTE: Bisogna coprirlo con il gettito. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Lo so bene che funziona così. Siamo sempre nei tempi per poter fare tutto. La stiamo approvando oggi questa. Voi i conti ve li siete fatti prima, magari io me li facevo contestualmente o dopo. Però ve lo risparmio. Detto questo la mia contestazione deriva anche dal fatto che non sono esplicitati i criteri per determinare questa tariffa. Negli schemetti non si comprende quando si parla di somme, si dà per scontato. Non si comprende se si parla di metrature che è l'altro elemento importante per la base imponibile, come abbiamo visto prima nel regolamento. E vi manca una relazione esplicativa. Stessa relazione esplicativa che era necessaria nel piano finanziario e che è risultata carente, così come c'è questa carenza nella determinazione della tariffa. Quindi io trovo questo atto non chiaro, non si capisce, penso che si poteva fare di meglio soprattutto in termini di riduzione. E chiedo ovviamente seduta stante la modifica di quelle correzioni che voglio reputare errori materiali e che appunto debbono prevedere quantomeno la redazione di una delibera corretta. PRESIDENTE: Grazie. Se il dottor Cerrone vuole... quindi diciamo che l'approvazione dell'atto implica le correzioni... va bene. Ci

sono interventi? Votiamo il regolamento... scusate, l'approvazione tariffe inserendo la modifica dell'articolo 14 per quanto riguarda il suo completamento, che è riportato solo parzialmente. Invece votiamo... l'introduzione di tutto l'articolo. RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERRONE: Viene riportato integralmente. PRESIDENTE: Integralmente. Votiamo la tariffa sempre con l'aggiunta dell'ulteriore scadenza, perché mi sembra che la legge 381 prevedeva il 30 giugno, successivamente sono intervenuti altri decreti che hanno prorogato e quindi riportiamo anche gli altri decreti. E in ultimo? Erano due, benissimo. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Togliere gli stabilimenti balneari. ASSESSORE DI PUCCHIO: Quella è un'elencazione generale. PRESIDENTE: Non è detto mai che sul Liri si possa mettere uno stabilimento balneare. Va bene, comunque non è quello. Togliere o non toglierlo non è che cambi granché. Ci sono interventi? No. Chi è favorevole all'approvazione del quarto punto all'ordine del giorno? 11. Chi è contrario? 1. Astenuti nessuno. Il punto numero quattro è stato approvato. Ultimo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Antimo Simoncelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Marina Saccoccia

li,

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile
f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Marina Saccoccia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li,

IL SEGRETARIO GENERALE

